

MISURA 1.3.1. "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE
DATI - COMUNI (OTTOBRE 2022)" - PNRR M1C1
INVESTIMENTO 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ"
FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA –
NEXTGENERATIONEU

CAPITOLATO

Una PA efficace deve saper supportare cittadini, residenti e imprese con servizi sempre più performanti e universalmente accessibili, di cui il digitale è un presupposto essenziale. La digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA è un impegno non più rimandabile per far diventare la PA un vero “alleato” del cittadino e dell’impresa, in quanto unica soluzione in grado di accorciare drasticamente le “distanze” tra enti e individui e ridurre radicalmente i tempi di attraversamento della burocrazia. Questo è ancora più vero alla luce della transizione “forzata” al distanziamento sociale imposto dalla pandemia, che ha fortemente accelerato la digitalizzazione di numerose sfere della vita economica e sociale del paese, di fatto facendo alzare le aspettative di cittadini, residenti e imprese nei confronti dei servizi forniti dalle PA. L’importante piano di investimenti e riforme previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza vuole mettere l’Italia nel gruppo di testa in Europa entro il 2026. Tra gli obiettivi principali dichiarati all’Europa:

- Diffondere l’identità digitale, assicurando che venga utilizzata dal 70% della popolazione;
- Portare circa il 75% delle PA italiane a utilizzare servizi in cloud;
- Raggiungere almeno l’80% dei servizi pubblici essenziali erogati online.

Il PNRR prevede in particolare nella componente M1C1 “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA”, investimenti pari a 6,14 Mld. Questa misura contribuirà in maniera determinante a supportare la strategia di digitalizzazione in corso, erogando finanziamenti per progetti specifici che sono concepiti in armonia con le disposizioni del CAD e di tutte le altre normative e linee guida pubblicate, consentendo ai Comuni protagonisti di questo processo di riforma, in qualità di Soggetti attuatori, di perseguire obiettivi importanti della digitalizzazione ricordando che il Decreto Semplificazioni “bis” all’art 12 prevede l’introduzione di poteri sostitutivi del DDT in caso di mancato rispetto da parte dei Soggetti attuatori degli obblighi e degli impegni finalizzati all’attuazione del progetto, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all’avvio delle azioni previste negli avvisi, ovvero nel ritardo inerzia o difformità nell’esecuzione dei medesimi.

Inoltre, sempre dal Decreto Semplificazioni “bis” (D.L. 31 maggio 2021 n. 77 come convertito con la legge n. 108 del 29 luglio 2021) è intervenuta poi la novità in campo normativo: l’art. 18-bis del CAD (Violazione degli obblighi di transizione digitale). La norma richiede una maggior attenzione all’adempimento di tutte le indicazioni in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione. Gli sforzi compiuti saranno funzionali a raggiungere gli obiettivi preposti nei tempi previsti evitando eventuali provvedimenti sanzionatori per mancata ottemperanza degli obblighi di transizione digitale.

PA DIGITALE 2026

PA digitale 2026 è l’iniziativa del Dipartimento per la trasformazione digitale che consente alle amministrazioni di richiedere i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) dedicati alla transizione digitale, rendicontare l’avanzamento dei progetti e ricevere assistenza attraverso la piattaforma <https://padigitale2026.gov.it>
Per l’accesso alla Piattaforma è obbligatorio il possesso di una identità digitale

dell'utente (SPID, CIE). Il legale rappresentante del Soggetto Attuatore deve quindi registrare la propria Amministrazione utilizzando il relativo codice IPA. Il Sistema invierà una PEC all'indirizzo registrato nell'anagrafica IPA con un apposito link per concludere la registrazione. **La registrazione alla Piattaforma consentirà al Soggetto Attuatore di candidarsi a tutti gli Avvisi ad esso destinati.**

Le candidature presentate dalle PA sono sottoposte - sulla base dell'ordine cronologico di presentazione - a un controllo di ricevibilità e ammissibilità, secondo quanto previsto dall'Avviso. Una volta convalidata la richiesta, la piattaforma comunica alla PA l'ammissibilità del finanziamento; a questo punto, la PA deve inserire il codice CUP (Codice unico di progetto) dove richiesto, fondamentale per confermare l'accettazione del procedimento. All'interno dei tempi di apertura e chiusura dell'Avviso, sono previste delle finestre temporali di 30 giorni al termine delle quali il Dipartimento per la trasformazione digitale provvederà a finanziare le istanze pervenute nella finestra temporale di riferimento. *Per ogni avviso è prevista la possibilità di inviare una sola candidatura finanziata.*

Il contratto con il fornitore dovrà essere attivato entro 3/6 mesi (a seconda del cluster demografico di appartenenza) dalla data della notifica del decreto di finanziamento. Il tempo massimo entro cui concludere tutte l'integrazione attivazione dei servizi, è di 6 mesi a partire dalla data di contrattualizzazione del fornitore.

MISURA 1.3.1 "DATI E INTEROPERABILITA'" COMUNI

L'Avviso riguarda il servizio e il processo di integrazione dei servizi all'interno dell'investimento M1C1-1.3.1 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati ("PDND"), in favore dei Comuni. La PDND è la piattaforma definita all'articolo 50-ter, comma 2 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 cui i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, del CAD si avvalgono al fine di favorire la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo detenuto per finalità istituzionali nelle banche dati a loro riferibili nonché la condivisione dei dati con i soggetti che hanno diritto di accedervi in attuazione dell'articolo 50 del CAD per la semplificazione degli adempimenti dei cittadini e delle imprese. I processi di accreditamento, identificazione e autorizzazione; le modalità con cui i soggetti interessati danno seguito alle reciproche transazioni; le modalità di raccolta e conservazione delle informazioni relative agli accessi e altre transazioni effettuate sono determinate dalle "Linee Guida sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati", adottate da AgID con determinazione n. 679 del 15 dicembre 2021 e modificate con determinazione n. 26 del 3 febbraio 2022. PDND favorisce l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici. Il livello di interoperabilità proposto da PDND è attuabile mediante l'accREDITamento, l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati ad operare sulla stessa, nonché la raccolta e la conservazione delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni effettuate per il suo tramite.

Obiettivo di erogazione del servizio

L'obiettivo dell'Avviso 1.3.1 è l'erogazione di API nel Catalogo API PDND da parte dei Comuni. Il CAD art. 64-bis comma 1 indica che gli enti progettano e sviluppano i propri sistemi e servizi in maniera interoperabile ed espongono per ogni servizio le relative API. Una API fornisce a un programmatore informatico un insieme di strumenti specifici per l'espletamento di un determinato compito. Nel quadro del progetto di interoperabilità, quindi, un'API è un'interfaccia applicativa che: - è identificata nel Catalogo API dalla sua documentazione secondo gli standard previsti nel Modello di interoperabilità descritto nelle linee guida AgID; - è identificata nel catalogo API dal riferimento del suo punto di erogazione principale (server URL di produzione o SOAP HTTP binding URL); - rispetta le cornici di sicurezza indicate nelle linee guida Linee Guida Tecnologie e standard per assicurare la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici, - consente di effettuare tutte le operazioni associate alla procedura relativa.

In conformità alle Linee Guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni le API potranno essere erogate in due modalità:

- HTTP REST (preferibile per nuovi servizi)
- SOAP

L'operatore, in linea con le indicazioni più attuali, fornirà API in modalità REST Modalità di on boarding ed erogazione dei servizi.

Di seguito, si dà evidenza del processo formale e tecnico per l'integrazione di API su PDND sul quale la Ditta affidataria dovrà supportare l'Ente secondo le necessità.

Processo di on boarding

Le attività da attuare per l'erogazione di API da parte del Comune su PDND sono le seguenti:

- Completamento della procedura di adesione sul portale Self Care messo a disposizione da PagoPA S.p.A. o altra modalità individuata dalla PagoPA S.p.A.;
- Selezione dell'ente per cui si intende aderire;
- Indicazione del Rappresentante Legale e dei Referenti amministrativo e tecnico;
- Firma digitale dell'accordo di adesione da parte del rappresentante legale: l'accordo viene inviato sulla PEC dell'Ente presente in IPA a valle della procedura svolta per l'adesione;
- Caricamento dell'accordo di adesione firmato al link di conferma ricevuto nella stessa PEC

Sviluppo dei servizi e delle relative API

Sviluppo dei servizi e delle relative API:

- secondo le linee guida AgID
- in numero pari alle quantità indicate a seguire in corrispondenza del proprio cluster demografico

Pubblicazioni API su Piattaforma PDND di Test

- Una volta effettuato l'on boarding, occorre eleggere le figure di riferimento di PDND come indicato nelle appendici de "Linee Guida sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilita` dei sistemi informativi e delle basi di dati"
- Effettuare l'upload delle chiavi e dei certificati necessari alla comunicazione con PDND, come indicato nei manuali operativi
- Pubblicare le API corredate di: - attributi di accesso al servizio, come indicato nel manuale utente - documentazione tecnica (yaml/wSDL) - documentazione sui requisiti di sicurezza per l'accesso.
- Effettuare attivita` di UAT in ambiente di Test.

Pubblicazioni API su Piattaforma PDND di Produzione

Una volta superate le attivita` di Test nella piattaforma di Test, occorre pubblicare le API in piattaforma di produzione ripercorrendo tutti i passi effettuati per la piattaforma di Test.

Le attività saranno considerate concluse con il completamento del percorso di pubblicazione sulla piattaforma di produzione di ciascuna API e dell'erogazione dei relativi servizi.

SERVIZI PER I QUALI L'ENTE HA RICHIESTO IL FINANZIAMENTO MISURA 1.3.1 "DATI E INTEROPERABILITA'"	
Integrazione Piattaforma PDND	Stato dell'attività
Erogazione API 1	Attività da avviare

La scelta degli e-service da proporre, sopra descritti sarà effettuata dalla Ditta affidataria di concerto con il Comune, in base all'installato URBI SMART del cliente e alle indicazioni sui casi d'uso fornite dai soggetti istituzionali, in ottemperanze alle specifiche tecniche riguardante il nuovo MoDI. La scelta è effettuata tra gli e-service riportati nella Tabella che segue. Gli e-service potrebbero variare in relazione a nuove indicazioni dei soggetti istituzionali; quindi, qualora si rendesse necessaria una sostituzione tra gli e-service proposti e sopra descritti, sarà effettuata di concerto con il Comune e sarà accompagnata da un Addendum della presente offerta.

DESCRIZIONE E-SERVICE PROPONIBILI

WaaS (Welfare as a Service) per la trasmissione telematica dei dati al SIUSS Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali.	L'API necessaria trasferisce i flussi PS-PSA-SINA e SINBA
Albo on Line	L'API rende disponibili i dati relativi agli atti Pubblicati all'Albo on Line con la possibilità di scaricare il documento fin tanto che è in corso la pubblicazione
Trasparenza, dati relativi ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati	L'API rende disponibile i dati previsti dall'art 26 e 27 del D.Lgs 33/13 agg 2016
Trasparenza, dati relativi ai Provvedimenti di organi di indirizzo politico e dirigenti amministrativi	L'API rende disponibili i dati previsti dall'Art. 23 del DLgs 33/2013 agg. 2016
Trasparenza, dati relativi agli Incarichi politici, amministrativi di vertice, dirigenziali, consulenti e collaboratori, autorizzati/conferiti ai dipendenti	L'API rende disponibili i dati previsti dagli Artt. 14, 15 e 18 del DLgs 33/2013 agg. 2016
Trasparenza, dati relativi all'Indicatore di tempestività dei pagamenti	L'API rende disponibili i dati previsti dall'Art. 33 del DLgs 33/2013 agg. 2016
Trasparenza, dati relativi alle Tipologie di procedimento	L'API rende disponibili i dati previsti dall'Art. 35 c. 1 del DLgs 33/2013 agg. 2016